

Dossena, cin cin a Fiuggi suo il tricolore assoluto Bergamo, poker di titoli

Corsa campestre, chiusi i campionati italiani Bersaglio grosso anche per Rachik e Zenoni E il bilancio finale per gli orobici è luccicante

LUCA PERSICO

Fiuggi provincia di Bergamo. Vien da dirlo in sede di bilancio dei campionati italiani di corsa campestre, chiusi da BergamoCross con un bottino luccicante come non mai: tre titoli individuali, uno in staffetta, un argento e tanti, tantissimi piazzamenti di rilievo.

Re e regine, si diceva. La copertina di una domenica tanto fredda quanto festosa se l'è presa Sara Dossena, vincitrice del titolo assoluto al femminile; 63 anni dopo l'ultima volta, una bergamasca torna a prendersi la corona tricolore, merito di questa trentenne originaria di Clusone che fa andirivieni con il triathlon. Crono finale 27'59" sui 7 km, lì a consentirle di chiudere non troppo distante dalla keniana Jekpurghat e dalla ruandese Mukasakindi (fuori concorso per i titoli): «È stata una corsa faticosa ma bellissima - ha detto la portacolore dell'Atl. Brescia, un mese fa capace di vincere la Mezza di Verona in 1h13'25" -. Se torno all'atletica? Per quest'anno no, sto migliorando sia a nuoto sia di corsa. Chi la dura la vince...».

Vincere è stato ancora una



Jamel Chatbi, bronzo

volta il verbo preferito della gazzella Yassine Rachik, che s'è preso l'ennesimo titolo Under 23 (quarto posto di fascia per Nadir Cavagna dell'Atl. Valle Brembana, quinto Omar Guerniche) al termine di una bagarre unificata a quella degli assoluti (distanza 10 km) che fra i protagonisti ha visto Jamel Chatbi. Il trentenne di Cividino di Castelli Calepio s'è conquistato un argento niente male (crono 30'16") preceduto solo dal finanziere Andrea Lalli (29'55"); 13° Simone Gariboldi (Polizia), una posizione davanti a Giovanni Gualdi (Corrintime), con Luca Cagnati (Atl. Valli Bergamasche Leffe) 34°.

Ma l'Atl. Bergamo 59 Creberg? Dopo il sabato non qua-

lunque delle staffette (titolo italiano al femminile), in casa giallorossa a regalare sorrisi è stata la solita Marta Zenoni. Da pronostico è stata lei a conquistarsi il titolo delle allieve (con annesso scudetto societario) precedendo di sette secondi (14'19" contro 14'26 sui 4 km) quella Francesca Tommasi che l'aveva preceduta un anno fa. Nella stessa sfida sesta Beatrice Bianchi (Atl. Casazza), 15ª Chaima Othmani (Gruppo Alpinistico Vertovese).

Se negli allievi Abdelhakim Elliasmine ha chiuso quarto a una decina di secondi dalla zona podio (nella stessa gara non Sebastiano Parolini), un'altra medaglia di legno l'ha conquistata Federica Zenoni fra le junior. Peccato: il podio è rimasto distante solo otto secondi.

Fra gli Under 20 al maschile il migliore del lotto è stato Ahmed Ohuda del Pool Società Alta Val seriana (ottavo e primo dei classe '97), fra i cadetti ottavo posto per Alain Cavagna: anche lui ha dato il suo contributo nella conquista della Lombardia al titolo per rappresentative. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sara Dossena ha vinto il titolo italiano assoluto FOTO COLOMO/FIDAL



Il sorriso di Marta Zenoni al traguardo della prova juniores individuale



La staffetta d'oro di sabato: Taietti, Cornelli, Federica e Marta Zenoni

Football Ifl Lions sbranati dai campioni e ancora a zero

SEAMEN MILANO 34
LIONS BERGAMO 0

PARZIALI: 14-0, 13-0, 7-0, 0-0.

Il Leone vengono sbranati. Il Lions Bergamo vengono strappati dai Seamen Milano nel secondo turno Ifl: il 34-0 lascia poco spazio alla fantasia. Due sconfitte su due per i bergamaschi, che puntano al titolo ma devono fare i conti con un avvio del tutto negativo: all'esordio, contro i Giants Bolzano, era arrivato comunque qualche segnale positivo, questo match è più preoccupante. Perché i campioni in carica dominano dall'inizio alla fine, trovando quattro touchdown prima dell'intervallo: Santagostino va a segno due volte (con trasformazione di Di Tunisi) nel primo quarto, poi Palini fa 21-0 e lo stesso Santagostino 27-0 (Di Tunisi trova l'extrapoint una volta su due). La seconda parte regala poche emozioni, i milanesi trovano un altro touchdown con Di Tunisi (che trasforma anche) e poi ritmi scemano. L'asse Dally-Santagostino è troppo forte per i Lions, involuti rispetto all'esordio.

Ora, anche per via di un calendario infernale, la classifica del girone Nord vede i leoni a secco dopo due giornate e attesi dal turno di stop: torneranno tra due settimane a Parma con la terza grande, i Panthers. Resta da capire se la quartabig potranno essere, come da pronostico, proprio i Lions: ambizioni e possibilità ci sono, basta scoprire che la squadra attuale è lontana parente di quella che in molti si augurano di vedere. ■

M.S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie B: valanga Comark Crema resta 50 punti indietro

EROGASMET CREMA 66
COMARK BERGAMO 114

CREMA: (13/37 da due; 6/26 da tre; 22/29 ai tiri liberi) Zanella 13, Tagliaferri 3, Dedda 1, Persico 3, Colnago 10, Manuelli 6, Fontana 2, Ferri 28, Tardito, Airini 1. All. Baldiraghi.

COMARK BERGAMO: (27/38; 12/24; 24/28) Deleidi 7, Bona 27, Cortesi 14, Mercante 12, Magini 4, Guffanti 11, Azzola 4, Chiarello 11, Zanelli 13, Masper 11. All. Galli.

Sul tradizionalmente

ostico parquet di Ombriano la Comark Bergamo sfodera una delle migliori prove stagionali, che le consente di dominare sin dalle battute iniziali e cogliere la settima affermazione esterna stagionale, nonché il settimo successo nelle ultime nove gare disputate.

Priva di due elementi del quintetto come Cardellini e Del Sorbo, la compagine di casa presentava in avvio Manuelli, Ferri, Colnago, Tardito e Zanelli, cui l'ex Galli op-

poneva inizialmente Magini, Bona, Mercante, Cortesi e Chiarello. Partenza lanciata della Comark (0-11 al 5'), a segno con Bona, Cortesi, Chiarello e Mercante; Zanella, Manuelli e Ferri provavano a scuotere i padroni di casa (7-17 al 7'), le triple di Bona, Colnago, Ferri, Zanella e i canestri di Cortesi e Masper fissavano il 16-24 del primo quarto. Nel secondo periodo gli ospiti ripartivano di gran carriera piazzando nei primi 5' un



Marco Bona, 26 anni FOTO VILLA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

parziale di 27-7, propiziato da Bona, Guffanti, Mercante e Zanelli, che spingeva la Comark a +30 (19-33 al 13'; 26-56 al 17'), mentre Chiarello, Magini, Ferri, Colnago, Bona, Zanella e Cortesi davano veste al 35-67 di metà gara. In avvio di ripresa il parziale iniziale (35-77 al 23') di Bona, Chiarello, Cortesi e Mercante metteva la parola fine al match (50-91 al 30').

Tra i cittadini hanno brillato Bona (2/4; 6/8; 5/6; 6 rimbalzi; 6 assist), Mercante (6/7; 0/2; 6 rimbalzi) e Zanelli (3/5; 4/4), bene anche Chiarello (5/5; 0/1; 1/1; 4 rimbalzi), Guffanti (1/2; 1/1; 6/6) e Masper (5/10; 0/1; 1/1; 9 rimbalzi). ■ Germano Foglieni

È una Vivigas a testa alta A Montichiari ko nel finale

MONTICHIARI 72
VIVIGAS 62

MONTICHIARI: (20/37 da due; 8/22 da tre; 8/9 ai tiri liberi) De Ruvo 5, Cazzaniga 7, Perego 15, Caroli, Pezzali ne, Infanti 10, Scanzi 13, Marconato 10, Battistini, Bonfiglio 12. All. Cadeo.

VIVIGAS: (16/29; 6/29; 12/15) Centanni 18, Planezio 11, Pasini ne, Di Gennaro 3, Meschino 4, Belloni 3, Spatti 8, Franzoni 5, Truccolo 10, Squeo. All. Crotti.

Ospite della favorita della vigilia Montichiari, la Vivigas ha onorevolmente retto il confronto cedendo solo nelle

frazione testa a testa (26-26 al 14'; 32-32 al 18'; 35-32 al 20'), in evidenza Cazzaniga, Perego, Belloni, Centanni e Di Gennaro.

In avvio di ripresa Cazzaniga, Perego e Scanzi spingevano i padroni di casa a +10 (42-32 al 24'); Planezio, Spatti e Truccolo scuotevano i sebini (42-37 al 25'; 45-39 al 26'), ma De Ruvo, Marconato e Scanzi riallargavano la forbice (59-45 al 30'). Grazie a Centanni, Planezio e Truccolo la Vivigas tornava a -5 (63-58 al 37') per poi cedere sotto i colpi di Scanzi e Bonfiglio (72-58 al 38'). Tra i sebini sono piaciuti Centanni (4/7; 3/10; 1/2), Franzoni (2/2; 0/1; 1/2) e Spatti (2/6; 1/2; 1/1). ■ G.F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie A2 femminile

SELARGIUS-FASSI ALBINO 70-62

SELARGIUS (18/31 da due; 4/16 da tre; 22/36 ai tiri liberi): Rozenberga 22, De Pasquale 16, Lussu 9, Angius 2, Rosellini 5, Astero, Palmas 2, Di Costanzo 7, Dell'Olio 7, Cavallini ne. All. Staico.

FASSI GRU EDELWEISS ALBINO (16/43; 8/22; 6/9): Sozzi, Celeri ne, Racchetti 5, Locatelli 5, Fumagalli 17, Scarsi 2, Isacchi 5, Carrara, Lussana 7, Vorlova 16, Marulli 5. All. Lombardi.

Priva di De Vicenzi e Vincenzi, con le rientranti Locatelli e Marulli a men che mezzo servizio, in una gara caratterizzata da un evidente squilibrio di falli (32-16) e tiri liberi (32-9) a favore della compagine di casa, la Fassi Gru Edelweiss Albino chiude l'andata della poule retrocessione G della serie A2 femminile nazionale con una sconfitta di misura nell'ostico match esterno a Selargius. Le padrone di casa, al gran

completo, schieravano in quintetto Lussu, Rosellini, De Pasquale, Rozenberga e Di Costanzo, cui le seriane opponevano inizialmente Isacchi, Fumagalli, Racchetti, Carrara e Vorlova. Primi due quarti all'insegna dell'equilibrio (12-12 al 10'; 31-29 al 18'), tre perse di fila costavano il -10 all'intervallo (37-27). Nel terzo quarto le isolate allungavano grazie a Rozenberga (56-39 al 30'); il serrate finale consentiva alle ospiti di rientrare solo parzialmente (68-62 al 38'). Buone le prove di Fumagalli (2/5; 4/9; 1/1; 4 rimbalzi; 3 recuperi; 4 assist) e Vorlova (8/16; 0/2; 0/2; 8 rimbalzi; 3 assist), discrete Locatelli (1/5; 1/2 in 12') e Marulli (1/2; 1/1 in 11'), utile Scarsi (1/3), alterne Isacchi (0/3; 1/2; 2/2; 5 rimbalzi) e Racchetti (2/3; 0/2; 1/2) e Sozzi (0/3; 3 rimbalzi; 2 assist), mentre le giovani Carrara (0/1) e Lussana (1/2; 1/4; 2/2) sono parse fisicamente stanche. (Ger. Fo.)

Block notes

RUGBY, SEI NAZIONI

ITALIA TRAVOLTA DALLA FRANCIA La sfida del 6 Nazioni contro la Francia in crisi, reduce da due sconfitte, è stata una autentica Caporetto del rugby italiano, con l'onta di non essere riusciti a segnare nemmeno un punto in casa. È finita 0-29, e va sottolineato che da quando il torneo più antico del mondo ha assunto l'attuale formato a sei, e quindi dal 2000 a oggi, c'erano stati soltanto altri due zeri in fatto di punteggi (Francia-Italia 25-0 nel 2004 e Scozia-Inghilterra 0-20 dell'anno scorso). Sabato prossimo a Roma arriverà il contro il Galles.

CICLISMO

TIRRENO-ADRIATICO: QUINTANA PADRONE Quando il gioco si fa duro, e ieri una bufera di neve ha reso ancora più dura la tappa più temuta della 50ª Tirreno-Adriatico, emerge chi ne ha di più e così il Terminillo ha premiato due volte il colombiano Nairo Quintana, vincitore della frazione e nuovo leader della corsa. Gli altri due più attesi protagonisti della corsa sono finiti in ombra: lo spagnolo Alberto Contador ha limitato i danni, subendo comunque un distacco di oltre un minuto (anche in classifica generale), mentre Vincenzo Nibali è arrivato a oltre due minuti. Secondo al traguardo l'olandese Bauke Mollema, con un distacco di 41", ora anche secondo nella generale. Oggi la Rieti-Porto Sant'Elpidio per velocisti. PARIGI NIZZA A PORTE L'australiano del team Sky Richie Porte ha vinto la cronoscalata di chiusura della Parigi-Nizza, 9,5 chilometri con arrivo al Col d'Eze, e si è aggiudicato anche il successo finale, bissando quello ottenuto nel 2013.

MOTOMONDIALE, TEST IN QATAR

DOVIZIOSO SUPER CON LA DUCATI Ancora gran Ducati in Qatar. Dopo aver impressionato con due moto davanti a tutti nella prima giornata di test collettivi della MotoGP, ieri si è confermata anche nella seconda con Andrea Dovizioso che ha staccato di 0"184 Marc Marquez (Honda); terzo Andrea Iannone (Ducati), poi le Yamaha di Jorge Lorenzo e Valentino Rossi (a 0"674).